

e razionalizzazione dei sistemi e retro-
contabili.

Il Direttore generale riferisce che già da tempo è stata avvertita la insufficiente rispondenza della sede dell' Istituto rispetto alle esigenze del lavoro, in relazione anche ai prevedibili sviluppi futuri. Più che di sede sarebbe più proprio parlare di "sedi" perché, come è noto, gli uffici sono ripartiti fra i palazzi di via Sallustiana e di via Bissolati. E, mentre dal lato costruttivo la distribuzione degli ambienti e il loro collegamento non risponde ormai più a criteri organizzativi moderni e razionali, il fatto stesso della distocazione dei servizi in due edifici diversi, oltre tutto separati da arterie di intenso traffico, non consente un' efficace ridistribuzione del personale e provoca dispersioni di energie e di tempo che non sono eliminabili. D'altra parte, quando tali palazzi furono progettati e costruiti non si dibattevano ancora i problemi della "automazione" quali oggi sono concepiti e dai quali non si